

i.

L'j ha in Tedesco lo stesso suono, che l'j degl' Italiani,  
p. e. ja sì, jung giovane.

c.

Questa lettera, ove sia sola, ha quasi sempre lo stesso suono che ha nella pura pronunzia toscana o romana:

Cilber danaro, sieben sette, blasen soffiare.

Sovra la qual lettera devonsi però fare le seguenti osservazioni:

Preceduta da consonante, e seguita da vocale, il suono n'è alquanto acuto:

Wachsen, crescere. Erbs, pisello. Langsam, lentamente.

Dinanzi a p e t in principio di parola, il suono è più ottuso e rassomiglia all' s del dialetto veneziano.

Stand stato, Stein pietra, Sprache lingua.

Stern stella, Spas spasso.

Nel mezzo ed alla fine di vocabolo l' s riprende il suono acuto, come in:

Durste scopetta, Fürst principe, garstig brutto,

bersten crepare, Durst sete.

L' s lunga s'adopera in principio e nel mezzo, l' s corta alla fine di sillaba.

ß ha un suono più acuto che s, come:

Fuß piede, süß dolce, häßlich odioso, rosten urtare, Schloss castello, serratura, weissen imbianchire.

ff vale due s:

Wasser acqua, wissen sapere, lassen lasciare.

B.

Ha lo stesso suono dell' B:

Water padre, viel molto, Vieh bestia, verstehen comprendere.

W.

Equivale al v italiano:

Wind, vento,

wehen soffiare.

X.

Sta in vece di ks, Hete strega, Axt ascia, e si pronunzia come in latino.

Z.

Si esprime con maggior forza, e con suono più acuto che nell' italiano, come se fosse preceduto da un t, che si fa però sentire pochissimo:

Zahl numero,

ziehen tirare,

zischen fischiare,

bezahlen pagare.